

Verbale della procedura selettiva ai sensi del “Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della legge 240/2010”.

Dipartimento di Ingegneria dell’Energia, dei Sistemi, del Territorio e delle Costruzioni
Codice Selezione PO2019/1-18
Settore concorsuale 08/D1_Progettazione Architettonica
SSD Icar/14_Composizione architettonica e urbana

VERBALE I RIUNIONE

La Commissione giudicatrice della procedura, nominata con decreto rettorale n. 65900 del 25/06/2019, e composta dai seguenti professori:

- Prof. Roberta Amirante- Professore ordinario - Università di Napoli Federico II
- Prof. Marco Casamonti - Professore ordinario - Università di Genova
- Prof. Cherubino Gambardella - Professore ordinario - Università della Campania “Luigi Vanvitelli”
si è riunita il giorno 17.09.2019 alle ore 19 avvalendosi degli strumenti telematici di lavoro collegiale, previsti dal comma 7 dell’art. 4 del Regolamento di cui in epigrafe, (prof. Roberta Amirante presso la sua abitazione, vico Latilla 18, Napoli; prof. Marco Casamonti presso il suo studio, Lungarno Benvenuto Cellini 13, Firenze; prof. Cherubino Gambardella presso la sua abitazione/studio, Riviera di Chiaia 215, Napoli).

Ciascun commissario dichiara di non trovarsi in rapporto di incompatibilità, affinità o parentela con gli altri membri della Commissione e che non sussistono le cause di astensione come dalla normativa vigente.

Inoltre, i componenti stessi dichiarano, ai sensi dell’art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001, così come inserito dall’art. 1, comma 46, della legge 6.11.2012 n. 190, di non essere stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal Capo I del Titolo II del libro secondo del codice penale.

Come disposto dall’art. 4, comma 4 del Regolamento, la Commissione procede all’elezione del Presidente e del Segretario verbalizzante. Risultano eletti in qualità di Presidente il Prof. Cherubino Gambardella e di Segretario la Prof. Roberta Amirante.

La Commissione prende visione del bando, in particolare dell’art. 4, secondo il quale la commissione deve stabilire criteri di valutazione in conformità agli standard qualitativi previsti dal D.M. 4 agosto 2011, n. 344 e della normativa di riferimento.

La Commissione prende atto che, ai sensi del Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della legge 240/2010, il termine per la conclusione dei lavori è fissato in due mesi dal decreto di nomina del Rettore, salvo possibilità di motivata richiesta di proroga per non più di due mesi.

In relazione alla posizione di professore di prima fascia oggetto del bando, la Commissione stabilisce i criteri di valutazione indicati nell’**Allegato A**, che costituisce parte integrante del presente verbale, in relazione al settore concorsuale e al profilo indicato esclusivamente dal settore scientifico disciplinare, tenendo conto degli standard qualitativi previsti dal suddetto D.M.

Il Prof. Cherubino Gambardella si impegna a firmare e trasmettere il presente verbale all’Unità Programmazione e reclutamento del personale docente, degli assegnisti di ricerca e del personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato, gli altri membri della commissione si impegnano ad inviare, alla stessa Unità, la dichiarazione di adesione al presente verbale.

La seduta ha termine alle ore 19,50 dopo la lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

La Commissione:

Prof. Cherubino Gambardella Presidente
Prof. Marco Casamonti Membro
Prof. Roberta Amirante Segretario

Verbale I riunione svolta in data 17 settembre 2019 della procedura selettiva ai sensi del “Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della legge 240/2010”.

Dipartimento di Ingegneria dell’Energia, dei Sistemi, del Territorio e delle Costruzioni
Codice Selezione PO2019/1-18
Settore concorsuale 08/D1_Progettazione Architettonica
SSD Icar/14_Composizione architettonica e urbana

Criteri per la valutazione:

1. Valutazione dell’attività didattica:

Ai fini della valutazione dell’attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti saranno considerati: il volume, l’intensità, la continuità e la congruenza.

Saranno considerate in particolare: le attività di relatore di tesi di laurea e di laurea magistrale, il tutoraggio di dottorandi di ricerca, i seminari, le esercitazioni e il tutoraggio degli studenti di corsi di laurea e di laurea magistrale.

2. Valutazione dell’attività di ricerca scientifica:

Ai fini della valutazione dell’attività di ricerca scientifica, la Commissione terrà conto dei seguenti aspetti:

- a) autonomia scientifica dei candidati;
- b) capacità di attrarre finanziamenti competitivi in qualità di responsabile di progetto;
- c) organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste scientifiche;
- d) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;
- e) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse internazionale.

3. La valutazione delle pubblicazioni scientifiche è svolta sulla base degli ulteriori seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario di prima fascia da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all’interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell’apporto individuale del ricercatore nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;

La Commissione predispose inoltre gli indicatori in base ai quali sarà individuato l’apporto individuale del candidato nel caso di lavori in collaborazione:

- l’ordine di elencazione dei coautori.
- le competenze specifiche, desumibili anche in base alle Istituzioni di appartenenza.

La conoscenza della lingua richiesta sarà valutata sulla base della documentazione presentata.

La Commissione:

Prof. Cherubino Gambardella Presidente
Prof. Marco Casamonti Membro
Prof. Roberta Amirante Segretario

Verbale della procedura selettiva ai sensi del “Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della legge 240/2010”.

Dipartimento di Ingegneria dell’Energia, dei Sistemi, del Territorio e delle Costruzioni
Codice Selezione PO2019/1-18
Settore concorsuale 08/D1_Progettazione Architettonica
SSD Icar/14_Composizione architettonica e urbana

VERBALE II RIUNIONE

La Commissione giudicatrice della procedura, nominata con decreto rettorale n. 65900 del 25/06/2019, e composta dai seguenti professori:

- Prof. Roberta Amirante- Professore ordinario - Università di Napoli Federico II
- Prof. Marco Casamonti - Professore ordinario - Università di Genova
- Prof. Cherubino Gambardella - Professore ordinario - Università della Campania “Luigi Vanvitelli”
si è riunita il giorno 26 Settembre 2019 alle ore 11 presso lo studio del prof. Casamonti a Firenze, lungarno Benvenuto Cellini 13.

I membri della commissione hanno avuto accesso all’applicazione web PICA il giorno successivo alla pubblicazione dei criteri, hanno visualizzato l’elenco dei candidati e hanno esaminato la documentazione da loro presentata.

I candidati risultano essere:

- 1) prof. Antonello Boschi
- 2) prof. Luca Lanini
- 3) prof. Mosè Ricci

Ciascun commissario, presa visione delle domande, dichiara di non trovarsi in rapporto di incompatibilità, parentela e/o di affinità fino al IV grado incluso con alcuno dei candidati e che non sussistono le cause di astensione previste dalla normativa vigente, comprendendosi nei motivi di incompatibilità anche una collaborazione che presenti caratteri di sistematicità, stabilità e continuità, tali da dar luogo ad un vero e proprio sodalizio professionale ovvero da sostanziarsi in un numero “rilevante” di co-pubblicazioni tra quelle sottoposte al giudizio della commissione.

La commissione procede alla valutazione dei titoli e delle pubblicazioni inviati dai candidati, alla stesura per ognuno di una breve sintesi del curriculum e alla formulazione dei giudizi.

Per ogni candidato la Commissione, dopo ampia discussione, tenendo conto dei criteri di valutazione fissati, formula i giudizi e procede alla dichiarazione di idoneità/non idoneità a svolgere le funzioni didattico scientifiche per le quali è stata bandita la procedura selettiva.

I giudizi espressi per ogni candidato sono allegati al presente verbale (allegati dal n. 1 al n. 3)
I candidati ritenuti idonei a coprire il posto di professore di prima fascia per il settore concorsuale 08/D1, s.s.d. ICAR/14, presso il dipartimento di Ingegneria dell’Energia, dei Sistemi, del Territorio e delle Costruzioni risultano pertanto, in ordine alfabetico: il prof. Antonello Boschi, il prof. Luca Lanini, il prof. Mosè Ricci.

La commissione si impegna a trasmettere il presente verbale all’Unità Programmazione e reclutamento del personale docente, degli assegnisti di ricerca e del personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato

La seduta ha termine alle ore 23,30 dopo la lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

La Commissione:

Prof. Cherubino Gambardella Presidente
Prof. Marco Casamonti Membro
Prof. Roberta Amirante Segretario

Prof. Antonello Boschi

Breve sintesi del curriculum:

Il candidato Antonello Boschi nato a Massa Marittima 09/09/1964, si laurea a Firenze in Architettura nel 1989; nel 1997 segue il Corso di Perfezionamento in Architettura e Contesto. Nel 2003 consegue il titolo di Dottore di Ricerca in Progettazione Architettonica e Urbana. E' professore associato Icar/14 presso l'Università di Pisa.

Dal 2013 a oggi è membro del Consiglio del Dottorato di Ricerca in "Ingegneria dell'energia dei sistemi, del territorio e delle costruzioni" presso l'Università di Pisa.

Dal 1990 è stato assistente presso la cattedra di Progettazione Architettonica tenuta da Adolfo Natalini. Negli anni dal punto di vista didattico ha lavorato presso la Facoltà di Architettura di Firenze e dal 2006 con continuità presso la Facoltà di Ingegneria di Pisa, soprattutto come coordinatore di numerosi corsi di Laboratorio di Architettura e Composizione Architettonica, seguendo alcune tesi di laurea e svolgendo alcune ulteriori attività didattiche

Dal 2007 al 2011 è stato Visiting Professor presso la Kent State University. Nel 2016 è Visiting Professor presso la Accademia di Mendrisio e nel 2017 presso la Technische Universiteit di Delft dimostrando capacità di costruzione di relazioni internazionali, testimoniate anche da lettere di presentazione tra le quali si segnalano quelle di Charles Burroughs e di Bart Verschaffel oltre a quella particolarmente lusinghiera di Adolfo Natalini che attesta anche il valore della sua consistenza disciplinare.

Dal 1991 al 1997 è redattore della rivista "Professione Architetto". Nel 1990 è segnalato al premio Edoardo Detti e nel 1991 vince il premio Aurelio Cetica e riceve altri riconoscimenti in altri premi di rilevanza nazionale. A sua volta è stato chiamato in qualità di giurato in più occasioni in concorsi nazionali.

Per quanto riguarda la produzione bibliografica, si segnalano numerosi contributi in volume e numerosissimi articoli su riviste di Architettura di livello nazionale ed internazionale, molte delle quali collocate in classe A.

Presenta 15 pubblicazioni, nelle quali è sempre possibile individuare il suo significativo apporto individuale:

1. Articolo in rivista
A. Boschi, "Un viaggio in Italia", in *Paesaggio urbano* n° 3, agosto 2018, pp. 50-59 (ISSN 1120- 3544).
2. Articolo in rivista classe A
A. Boschi, "Faccia(te) / Faces - Façades", in *Area* n° 159, luglio-agosto 2018, pp. 12-19 (ISSN 0394-0055).
3. Monografia
A. Boschi, L. Lanini, *L'architettura della villa moderna Volume secondo. Gli anni delle utopie realizzate 1941-1980*, Macerata 2017, pp. 1-328 (ISBN 978-88-229-0116-3).
4. Monografia
A. Boschi, L. Lanini, *SH - New Perspectives in Social Housing*, Pisa 2017, pp. 1-304 (ISBN 978-88-6741-806-0).
5. Articolo in rivista classe A
A. Boschi, *Sub-stanz(i)a*, in *Anfione e Zeto* n° 27, 2016, pp. 138-141 (ISSN 0394-8021).
6. Articolo in rivista classe A
A. Boschi, "An Excavation into the Deep / Uno scavo (nel) profondo", in *Area* n° 145, marzo-aprile 2016, pp. 14-21 (ISSN 0394-0055).
7. Monografia
A. Boschi, L. Lanini, *L'architettura della villa moderna Volume primo. Gli anni della grande sperimentazione 1900-1940*, Macerata 2016 pp. 1-320 (ISBN 978-88-7462-828-5).
8. Monografia
G. Croatto, A. Boschi, *Filosofia del nascosto. Costruire, pensare, abitare nel sottosuolo*, Venezia 2015, pp. 1-240 (ISBN 978-88-317-1783-0).
9. Articolo in rivista classe A
A. Foppiano, M. Poli, "SOS Abitare. Siamo troppo ammalati di architettura? rispondono David Chipperfield e Umberto Riva, progetto Antonello Boschi", in *Abitare* n° 510, marzo 2011, pp. 46 -59 (ISSN 0001-3218).
10. Monografia
A. Boschi, *Ri-scritture / Re-writings*, Milano 2011, pp. 1-128 (ISBN 978-88-370-8586-5).
11. Monografia
A. Boschi, A. Bulleri, *Suture(s)*, Pisa 2011, pp. 1-180 (ISBN 978-88-6315-325-5).

12. Monografia
A. Boschi, *Fenomenologia della facciata. Percorsi interpretativi, letture evolutive, itinerari compositivi*, Milano 2010, pp. 1-424 (ISBN 978-88-568-1364-7).
13. Saggio in volume
A. Boschi, "Architetture di formazione / Coming-of-Age Architecture in A. Boschi, F. Arrigoni (a cura di), *Dentro le forme del vuoto*, Milano 2008, pp. 24-29 (ISBN 978-88-6130-766-7).
14. Articolo in rivista classe A
P. McGuire, "Tuscan delicacy", in *The Architectural Review* n° 1239, may 2000, pp. 86-89 (ISSN 0003-861X).
15. Monografia
A. Boschi, A. Bonacchi, *Questioni di forma ... urbana*, Firenze 1999, pp. 1-72 (ISBN 88-8125-261-9).

E' attestata la capacità di guida e partecipazione a gruppi di ricerca e la capacità di attrarre finanziamenti. Partecipa a diverse ricerche internazionali, in particolare nel 2012 è Responsabile scientifico del Progetto di Ricerca "Schola(E)". Nel 2014 all'interno del programma Erasmus+ è responsabile scientifico del progetto di ricerca "European Architecture workshop in Urban Design".

In ambito nazionale l'attività di ricerca è stata intensa a partire dal 2007 in cui è stato componente dell'Unità di Ricerca PRIN "Problematiche tecnologiche compositive per l'architettura del mondo sotterraneo nella città storica". Nel 2009 è componente della ricerca PRIN "Esigenze del costruire contemporaneo in aree con eccellenze ambientali: la sostenibilità delle architetture ipogee". Nel 2016 è componente dell'Unità di ricerca PRA "Emergenze territoriali: implementazione del patrimonio residenziale pubblico con strategie LC/HP". Nel 2017 partecipa ad un'ulteriore ricerca PRIN "Smart City integrated Strategies to Increase Resilience and Energy Efficiency at urban scale". Attualmente è Responsabile dell'Unità di Ricerca PRA "Dall'idea di Facciata al concetto di prospetto: il novecento". Le sue ricerche hanno un coerente impatto sulla produzione bibliografica. Da sottolineare è anche la capacità di proiettare l'attività di ricerca sul territorio in convenzione con istituzioni pubbliche e private.

Partecipa a numerosi concorsi nazionali e internazionali ricevendo numerose segnalazioni e piazzamenti di rilievo e vincendo il concorso di idee per la riqualificazione di piazza della Vittoria a Castiglioncello.

Si segnala inoltre una intensa attività di ricerca progettuale, espressa più che altro attraverso la sperimentazione nell'ambito del disegno e con la realizzazione in particolare di abitazioni private, dove sono approfonditi il tema dell'abitare domestico. Ha collaborato negli anni con importanti architetti quali il Prof. Guido Canali ed il Prof. Marco Dezzi Bardeschi. Si segnalano alcuni progetti per spazi ed opere pubbliche. Negli ultimi anni si è dedicato anche a piccole progettazioni di spazi per la propria sede universitaria.

Ha organizzato negli anni numerosi mostre di architettura e convegni e ha partecipato a numerosi convegni e mostre di architettura.

Dal 2006 è stato redattore della Rivista "Materia" e attualmente risulta consulente editoriale della rivista "Paesaggio Urbano".

Dal punto di vista istituzionale e gestionale è stato membro di numerose commissioni con compiti organizzativi ed è stato membro della Commissione del Dottorato di Ricerca in "Ingegneria dell'energia, dei Sistemi, del Territorio e delle Costruzioni" presso l'Università di Pisa.

Giudizio della commissione

Il giudizio della commissione considera ampiamente soddisfatti i requisiti di idoneità alla luce dei criteri e dei parametri individuati nell'allegato al verbale 1 e aggiunge a questo giudizio di idoneità alcune considerazioni che lo particolarizzano rispetto al candidato, soprattutto in relazione agli elementi di autonomia scientifica e di congruenza disciplinare.

Nel caso di Antonello Boschi risulta molto positivo il continuativo impegno didattico che si esplicita in attività svolte a diversi livelli di insegnamento (corsi istituzionali, tesi di laurea, dottorati di ricerca etc.) In relazione alla valutazione dell'attività di ricerca scientifica, il candidato ha dimostrato interessi verso diversi temi: tra quelli sviluppati in forma più autonoma vi sono lo studio sull'architettura ipogea e l'analisi dei sistemi di facciata.

In particolare il volume sulla facciata affronta con un certo coraggio un tema così complesso, angolandolo con interpretazioni interessanti e audaci. Le categorie con le quali analizza esempi classici e contemporanei molto noti dimostrano impeto e orgoglio scientifico, anche se un tono meno assertivo avrebbe giovato alla riflessione disciplinare.

Il libro sullo spazio ipogeo in architettura ha gli stessi pregi di quello sulla facciata: una grande ricchezza di riferimenti e mondi, un imponente apparato bibliografico e la forzatura di alcune tesi, ammirevole per coraggio.

Si segnala inoltre una trasversalità di interessi che spaziano dal design, all'architettura dell'interno fino allo studio dello spazio urbano. Questa molteplicità di indagini e di applicazioni costituisce un'interessante

potenzialità per il candidato che, attraverso il suo specifico e personale apporto, mostra con continuità la possibilità di tenere insieme l'attività di ricerca teorica e quella applicata.

Valutazione delle competenze linguistiche

L'insegnamento presso le università straniere consente di dedurre una buona conoscenza della lingua inglese.

La Commissione, all'unanimità, dichiara che il prof. Antonello Boschi è ritenuto idoneo a coprire il posto di professore di prima fascia di cui alla presente procedura, sottolineandone la buona maturità didattica e scientifica.

Prof. Luca Lanini

Breve sintesi del curriculum:

Il candidato Luca Lanini (Roma 26.11.1966) si laurea in Architettura a Napoli con 110 e Lode e dignità di stampa nel 1992. Dal 1996 è dottore di ricerca in Progettazione Urbana. Nel 1996 è Visiting Researcher presso GSD di Harvard. Dal 1999 al 2011 docente a contratto in Composizione in diverse Università italiane. Assegnista di ricerca dal 2001 al 2003. Dal 2010 al 2014 partner strategico di alcune agenzie di concorso nazionale e internazionale. Nel 2012 è Professore Associato presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Pisa. Nel 2014 direttore del Master di secondo livello sullo spazio pubblico a Lucca. Dal 2012 insegna nel Dottorato di Ricerca DRACO dell'Università la Sapienza Roma e ha svolto tutoraggio di tesi di dottorato.

Nel 2018 consegue l'abilitazione nazionale di Professore di prima fascia.

E' documentato un impegno didattico che si sostanzia in un'attività impegnata in diversi livelli di insegnamento (laurea, post-laurea, master, dottorati). Sia nella sua sede attuale che in quelle dove ha precedentemente prestato servizio, documenta un notevole impegno didattico: in particolare ha insegnato in numerosi corsi e laboratori di progettazione, in dottorati di ricerca e al Master. Dal 2012 è stato relatore di numerose tesi di laurea magistrale. E' responsabile scientifico di diversi workshop di progettazione nazionali ed internazionali.

il candidato presenta una serie di pubblicazioni che spaziano da un notevole numero di monografie ad alcune curatele e diversi articoli in volumi e riviste, di cui più di uno, nel caso di riviste, collocati in classe A.

Presenta 15 pubblicazioni nelle quali è sempre possibile individuare il suo significativo apporto individuale:

1. Ivan Leonidov. Ascesa e Caduta con un saggio di M. Meriggi, Clean Edizioni, Napoli
2. L'architettura della villa moderna, volume III. Gli anni dei linguaggi diffusi 1981-2018, con A. Boschi, Quodlibet Studio, Macerata
3. La città d'acciaio. Mosca Costruttiva 1917-1937, con N. Melikova, Pisa University Press, Pisa
4. L'architettura della villa moderna, volume II. Gli anni delle utopie realizzate 1941-1980, con A. Boschi, Quodlibet Studio, Macerata
5. SH. New Perspective in Social Housing, con A. Boschi, Pisa University Press, Pisa
6. L'architettura della villa moderna, volume I. Gli anni della grande sperimentazione 1900-1940, con A. Boschi, Quodlibet Studio, Macerata
7. Edizioni critica di L. Zuccoli, Quindici anni di vita e di lavoro con l'amico e maestro Giuseppe Terragni, Libria, Melfi
8. L'architettura moderna, Le corbusier, Mies Van Der Rohe, Terragni, Niemeyer, Edizioni Ediesse, Roma
9. B.e.ar luca lanini manuela raitano progetti, con M. Raitano, prefazione di O. Carpenzano, Libria, Melfi
10. Vazquez Consuegra, con M. Raitano, Edizioni Edilstampa, Roma
11. L'elogio della velocità, Infrastrutture, Architetture, Paesaggio nell'età dell'automobile, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli
12. Hybrid Building as Social and Energy Hub for Smart Cities: Unitè 2.0, a Prototype, con E. Barsanti, in "Technè", 1/2018, pp. 49-55, articolo in rivista classe A
13. La lingua segreta dell'architettura. Brevi note per una tassonomia delle facciate italiane, in M. Meriggi, Metodi compositivi nell'architettura pisano-lucchese. Facciate a loggia a Pisa e Lucca tra XII e XIV secolo, Pisa University Press, Pisa 2018, pp. 8-14, articolo in volume
14. Postcards from a Dystopian Como: two unbuilt contextual projects by Giuseppe Terragni, in G. Strappa, A.R. Donatello Amato, A. Camporeale, City as organism new visions for urban life. 22nd ISUF International Conference | 22-26 september 2015 Rome Italy, vol.1, U+D Edition, Roma pp. 307-314, articolo in volume
15. Ludwig Hilberseimer, Grosstadt Architektur, in Mario Biraghi e Alberto Ferlenga (a cura di), Architettura del Novecento: Teorie, scuole, eventi, vol. 1, Einaudi, Torino. 420, pp. 420- 423

E' attestata un'attività di coordinatore di gruppi di ricerca, in particolare negli ultimi tre anni dove è Principal Investigator del progetto di ricerca di Ateneo 2016 sulle emergenze territoriali. Partecipa a vario titolo negli ultimi 15 anni a diversi bandi selettivi per gruppi di ricerca riuscendo ad affermarsi in più di una occasione e tra il 1996 e il 2018 lavora più volte a ricerche frutto di accordi con diverse istituzioni universitarie nazionali di sicuro prestigio.

La ricerca progettuale si articola attraverso una notevole messe di lavori che esprimono una sostanziale esplorazione della dimensione paesaggistica contenuta nelle identità del razionalismo italiano come esito concreto delle ricerche maturate nella tesi di dottorato (L'elogio della velocità. Infrastrutture, Architetture, Paesaggio nell'età dell'automobile, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli 2001) all'inizio degli anni 2000 e poi gradualmente sempre più centrata nello studio della città e della architettura dal razionalismo al costruttivismo.

Il candidato si è affermato inoltre in diversi progetti di concorso sia a carattere italiano che sovranazionale sia come capogruppo che come membro del team di progettisti. Ottiene riconoscimenti in numerosi concorsi a carattere nazionale ed internazionale.

Inoltre partecipa a un notevolissimo numero di mostre nazionali ed internazionali con propri lavori progettuali. E' responsabile scientifico nonché coordinatore di mostre, cicli di conferenze ed attività connesse alla trasmissione degli esiti della ricerca. Inoltre, è invitato come relatore in Italia e all'estero in numerosi convegni.

E' direttore della collana di Architettura dell'editore Pisa University Press e membro del comitato editoriale della rivista AR2 ed altre. E' stato membro della giuria del concorso per la riqualificazione di Largo Petrarca a Pisa. Nel 2015 è membro del comitato scientifico del Laboratorio Volterrano. E' Membro del comitato scientifico della Biennale di Architettura di Pisa.

Negli ultimi tre anni ottiene il massimo punteggio del rating di ateneo.

L'attività istituzionale mostra un notevolissimo impegno gestionale, culturale e di promozione della notorietà accademica delle varie sedi presso le quali ha prestato servizio e, dal 2013 a favore del dipartimento di Pisa.

Giudizio della commissione

Il giudizio della commissione considera ampiamente soddisfatti i requisiti di idoneità alla luce dei criteri e dei parametri individuati nell'allegato al verbale 1 e aggiunge a questo giudizio di idoneità alcune considerazioni che lo particolarizzano rispetto al candidato soprattutto in relazione agli elementi di autonomia scientifica e di congruenza disciplinare.

L'attività scientifica offre innanzitutto una notevole chiarezza ed integrazione tra la dimensione teorica e quella operativa del progetto. Il percorso, sostanziato nelle 15 pubblicazioni presentate, nell'articolarsi in un doppio passaggio tra paesaggio ed architettura, condensa i maggiori temi innovativi nei collegamenti tra figure dell'avanguardia storica come Leonidov, oppure Le Corbusier, o ancora Mies van der Rohe con l'operato di altri autori contemporanei di livello internazionalmente riconosciuto. E' questo l'apporto più originale della ricerca teorica di Lanini che lo rende particolarmente maturo per ricoprire il posto di Professore Ordinario in Composizione architettonica, in quanto l'originalità della ricerca consiste non solo in una esatta analisi delle fonti che, vista la loro notorietà, potrebbe risultare, solo ad un occhio non attento, una attività compilativa. Nella trasposizione di queste fonti, invece, Lanini riesce a mettere in essere una strategia che le trasforma in basi progettuali di nuove ricerche e di nuovi strumenti operativi. Il moderno per Luca Lanini non è un punto di arrivo o una sostanza statica; è piuttosto una sostanza attiva, pronta a essere ripasmata dalla contemporaneità. Il suo contributo teorico è pertanto di indubbia originalità.

Dal punto di vista della ricerca progettuale oltre i numerosi riconoscimenti c'è da dire che essa "parla" direttamente con la ricerca teorica. Canoni e criteri del moderno vengono sottoposti, così, a una interessante, autografa e personale distorsione. Tutto ciò rende la sostanza progettuale originale e piuttosto inedita proprio perché non porta a cadere nella trappola immobile che un eccesso di ammirazione nei confronti del razionalismo comporterebbe.

Valutazione delle competenze linguistiche

Il candidato attesta il possesso del proficiency a testimonianza della ottima conoscenza della lingua inglese.

La Commissione, all'unanimità dichiara che il prof. Luca Lanini è ritenuto idoneo a coprire il posto di professore di prima fascia di cui alla presente procedura, sottolineandone la particolare originalità, autonomia e inedita capacità di trasmissione di un sapere complesso. Queste considerazioni confermano la ottima maturità didattico-scientifica raggiunta dal candidato.

Prof. Mosè Ricci

Breve sintesi del curriculum:

Mosè Ricci è nato a Firenze nel 1956.

Si è laureato in architettura nel 1982 presso l'Università di Roma "La Sapienza".

Nel 1984 è Ricercatore in Icar 21 all'Università di Pescara.

Nel 1996-97 è borsista Fulbright e Visiting Scholar nella Harvard University.

Nel 1998 è Professore Associato in Icar 21 all'Università di Pescara; nel 2001 è Professore Ordinario in Icar 21 all'Università di Pescara; nel 2006 si trasferisce all'Università di Genova; nel 2014 vince il concorso per Professore Ordinario in Icar 15 all'Università di Trento; dal 2016 è Professore Ordinario in Icar 14 all'Università di Trento. Nel 2016-2018 è stato membro dell'ASN per il settore concorsuale 08/D1.

La sua attività didattica, non particolarmente documentata nella documentazione allegata, ha conseguito diversi riconoscimenti: nel 2012 è classificato tra i primi 100 educatori del mondo del Cambridge Institute. È stato Visiting Professor presso numerose Università Straniere (Waterloo University Ontario, Cornell University Roma, Universidad Moderna Lisbona, Technische Universität Monaco, Kent State University Italia). Fondatore e membro del dottorato internazionale Villard de Honnecourt e membro del comitato scientifico dell'omonimo comitato internazionale. Dal 2018 è Esperto di Alta Qualificazione in Architettura del Paesaggio presso l'Università di Roma "La Sapienza".

È autore di un numero altissimo di scritti (circa 260 (tra monografie, contributi in volume, articoli in riviste scientifiche anche di classe A, voci di dizionario e curatele), spesso in pubblicazioni di rilievo internazionale (e pubblicate spesso in inglese). Presenta in particolare 15 pubblicazioni nelle quali è sempre possibile individuare il suo significativo apporto individuale:

Ricci M. (2018) The Resistance of Architecture at the time that everything and nothing changes, in Ed'A Examples of Architecture, vol 5, n. 2., pp. 4-13, ISSN: 2384-9576

Ricci M. (2018) Jelena is back. The resilience of Montenegro, in Abitare la Terra / Dwelling on Earth, n. 46/47, pp. 38-41, Gangemi Editore: Roma, ISSN: 1592-8608, ISBN: 9788849234107

Ricci M. (2017) The swinging cities of the eternal present, City, Territory and Architecture, pp.1-7, Springer Open, ISSN: 2195-2701, DOI: 10.1186/s40410-016-0058-5

Ricci M. (2017) The New Risking Heritage, Abitare la Terra / Dwelling on Earth, n. 42/43, pp. 26-29, Gangemi Editore: Roma, ISSN: 1592-8608, ISBN: 9788849234107

Ricci M. (2017) Il paesaggio è rotondo, in Cortesi I., Cappiello V. (a cura) Il paesaggio al centro. Integrazione tra discipline, pp. 404-407, LetteraVentidue: Siracusa, ISBN: 9788862422611

Ricci M. (2013) International Architecture Competition La Petite Afrique - Monaco: RicciSpain + Proap, in 'The Plan', n. 70/2013, pp. 52-56, ISSN: 1720-6553

Ricci M. (2013) Middle Sea City. The Med Net Atlas Project, in Petrov A., Sarkis H. (a cura) 'New Geographies. The Mediterranean' vol. 5, pp.245-255, Harvard University Press: Cambridge, ISBN: 9781934510339

Ricci M. (2012) New Paradigms, pp. 1-222, Listlab: Trento-Barcelona, ISBN: 9788895623535

Ricci M. (2011) New Paradigms: Reduce Reuse Recycle the City (and the landscape), in Ciorra P., Marini S. (eds.) 'RE-CYCLE. Strategies for the architecture, the city and the planet', pp.64-77, Mondadori-Electa: Roma, ISBN: 9788837090098

Ricci M. (2003) Eco: la nuova stazione alta velocità di Firenze, in 'Casabella', n. 709 /2003, pp.88-95, ISSN: 0008-7181

Ricci M. (2003) RischioPaesaggio, pp.1-165, Meltemi: Roma, ISBN: 9788883532269

Ricci M. (1999) Museo dell'arte del XXI secolo, in Garofalo F. (ed.) 'Arte Futura. Opere e progetti del Centro per le Arti Contemporanee a Roma', pp. 116-125, Electa: Milano, ISBN: 9788843569793

Ricci M. (1999) Museo Michetti, Francavilla al Mare, in Architectural Record, vol.5/1999, pp. 212-219, ISSN: 0003-858X

Ricci M. (1996) Mosè Ricci & Filippo Spaini, in Folin M. (ed.) 'Catalogo 6. Mostra internazionale di architettura. Sensori del futuro: l'architetto come sismografo', La Biennale di Venezia, pp. 318-321, Electa: Milano, ISBN: 9788843558421

Ricci M., Erseghe A., Ferrari G. (1986) Francesco Bonfanti Architetto, pp. 103-130, Electa: Napoli, ISBN: 8843519743

I suoi interessi di ricerca tendono a far interagire architettura, urbanistica e progettazione del paesaggio con particolare attenzione ai temi del rischio, a quello della tutela dei "valori" e alla capacità di resilienza delle città e dei paesaggi. Un termine che diventa il luogo elettivo della ricerca di coloro che intendono traghettare la disciplina urbanistica da una dimensione modellistico/quantitativa a una rinnovata attenzione alle multiformi espressioni dei paesaggi.

E' stato responsabile scientifico di numerosissime ricerche, sia in relazione a bandi competitivi (Prin) sia in relazione a ricerche applicate, molto segnate dalle tematiche legate a una rinnovata idea di paesaggio.

Molto significativa la capacità di attirare finanziamenti: una parte consistente delle sue ricerche è finanziata da importanti istituzioni ed enti pubblici; significative e numerose le collaborazioni e le azioni svolte in ambito internazionale.

Intensa, e molto qualificata, l'attività di ricerca progettuale nella studio Ricci-Spaini. Molto significativa è la partecipazione a concorsi per i quali ha ricevuto premi e segnalazioni. Più in generale, la sua attività di ricerca ha ottenuto significativi riconoscimenti: nel 2003 viene insignito della Medaglia d'Argento con il titolo di Benemerito dell'Arte e della Cultura Italiana; dal 2010 è membro del Mediterranean Cities Program Board del Mies Foundation Barcelona.

Nel 2017 è stato membro della commissione valutazione della XX Bienal de Chile. Nella Biennale 2018 è stato membro della giuria internazionale del padiglione Montenegro.

Ha organizzato (e ha partecipato, come invitato), a numerosissimi convegni internazionali. È ideatore e curatore dei Convegni Internazionali R.E.D.S., editor della rivista internazionale BABEL, curatore, con Rosario Pavia, della collana Babele di Meltemi Editore. E' stato invitato a partecipare alla Biennale di Architettura di Venezia.

È membro del comitato SIU dal 2003 al 2005 e dal 2007 al 2011; dal 2013 è vicepresidente della società scientifica "Accademia Urbana".

Giudizio della commissione

Il giudizio della commissione considera ampiamente soddisfatti i requisiti di idoneità alla luce dei criteri e dei parametri individuati nell'allegato al verbale 1 e aggiunge a questo giudizio di idoneità alcune considerazioni che lo particolarizzano rispetto al candidato soprattutto in relazione agli elementi di autonomia scientifica e di congruenza disciplinare.

Il curriculum di Mosè Ricci testimonia di un'attività scientifica di lunga data e di notevole significato in senso quantitativo e qualitativo, testimoniata da una vastissima produzione scientifica. Avviatosi alla ricerca ad appena due anni dalla laurea, ha raggiunto in breve tempo la posizione di professore ordinario nel settore dell'urbanistica. La sua attività teorica e applicativa, molto consistente anche sul piano internazionale, lo ha portato in quegli anni a interpretare precocemente la crisi dei tradizionali strumenti disciplinari e a muoversi su sentieri di ricerca innovativi, con contributi di natura teorica e applicativa che hanno ricevuto apprezzamenti anche in ambito internazionale e che negli anni più recenti lo hanno portato a modificare la sua posizione disciplinare spostandosi prima nell'ambito del paesaggio e poi in quello della composizione architettonica. La sua buona reputazione di ricercatore, di animatore culturale e di sperimentatore non si è alterata in questi movimenti interdisciplinari, forse perché il punto di vista complesso e di "larga scala" non sembra modificarsi, pur nella ricerca di una maggiore concretezza progettuale.

La produzione del suo studio è copiosa e ha ricevuto numerosi riconoscimenti; ma la sua figura di ricercatore si misura soprattutto sul campo dell'innovazione teorica legata alla descrizione e alla interpretazione del paesaggio contemporaneo, con una scala di osservazione e di sperimentazione che privilegia non solo la dimensione ampia ma anche la struttura complessa dei fenomeni.

La natura fisica dei paesaggi su cui lavora è sempre considerata come il risultato di un intreccio tematico che intercetta alcune delle più profonde della "condizione" contemporanea. La sua lettura richiede una contaminazione di saperi e un'intersezione di sguardi: questa disposizione critica lo ha portato a essere

parte importante di gruppi e di esperienze di ricerca particolarmente centrali nel dibattito nazionale e anche internazionale, spesso con il ruolo di responsabile scientifico.

Gli elementi più innovativi delle notevoli esperienze sviluppate “sul campo” e le loro ricadute nelle pubblicazioni scientifiche, testimoniano della capacità di individuare “nuovi paradigmi” che appaiono comunque fortemente legati ai contenuti disciplinari dell’urbanistica e del paesaggio, più che alla dimensione disciplinare oggetto della procedura concorsuale.

Mosè Ricci è in sintesi una figura molto importante per la cultura urbanistica italiana e internazionale perché il suo apporto teorico e sperimentale ha contribuito a innovare profondamente la visione della città e del paesaggio contemporanei. In tal senso il suo notevolissimo curriculum e la sua vastissima esperienza, unita a un’ottima reputazione scientifica anche a livello internazionale, si condensa in maniera chiaramente più rilevante in un ambito parzialmente diverso da quello oggetto di questa procedura. Infatti, seppur di buon livello, le ricerche più recenti sviluppate in ambito compositivo sono meno internazionalmente note e sostanzialmente laterali rispetto al cuore delle sue passioni e dei suoi interessi che ne fanno un urbanista-paesaggista di notevole livello internazionale.

Valutazione delle competenze linguistiche

L’insegnamento presso le università straniere lascia dedurre una buona conoscenza della lingua inglese.

La Commissione, all’unanimità ritiene Mosè Ricci un candidato idoneo a ricoprire il ruolo di Professore Ordinario sottolineando la ottima maturità e qualità del suo curriculum, che resta comunque fortemente legato ai contenuti disciplinari dell’urbanistica e del paesaggio, più che alla dimensione disciplinare specifica oggetto della procedura concorsuale.